

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,  
FORESTE

**Area:** SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

## **DETERMINAZIONE** (con firma digitale)

N. G16170 del 22/12/2021

Proposta n. 47460 del 10/12/2021

**Oggetto:**

**Presenza annotazioni contabili**

Decreto Legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021. Attivita' di indagine e analisi diagnostiche finalizzati all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale anno 2022. Assunzione impegno di spesa a favore di Universita' degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), codice creditore 836, per euro 188.000,00 sul capitolo U0000B11115, pdc1.03.02.11.000, missione 16 programma 01 del bilancio regionale. Es fin 2021

**Proponente:**

Estensore	LUPPINO MARIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	LUPPINO MARIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM A. LANCIA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	M. LASAGNA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**Ragioneria:**

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____firma digitale_____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	MARCO MARAFINI	_____firma digitale_____

**REGIONE LAZIO**

Proposta n. 47460 del 10/12/2021

**Annotazioni Contabili** *(con firma digitale)*

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertame nto		

**Descr. PdC finanz.****Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000B11115	2021	188.000,00	16.01 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	------------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

2.04.01.99

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

Intervento/Progetto: I202101563

**OGGETTO:** Decreto Legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021. Attività di indagine e analisi diagnostiche finalizzati all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale anno 2022. Assunzione impegno di spesa a favore di Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), codice creditore 836, per euro 188.000,00 sul capitolo U0000B11115, pdc1.03.02.11.000, missione 16 programma 01 del bilancio regionale. Es fin 2021

## **IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del dirigente ad interim dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale.

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

**VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente:

“Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

**VISTO** l’articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

**VISTA** la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30/03/2021 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 07 maggio 2018 con cui è stato conferito all’Ing. Mauro Lasagna l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca” ora denominata “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”;

**VISTO** l’atto di organizzazione n. G13855 del 12/11/2021 concernente “Affidamento ad interim della responsabilità dell’Area Servizio Fitosanitario Regionale della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ai sensi dell’articolo 164, comma 5 del regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm. e ii.;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che agli articoli 23 e 24 prevede lo svolgimento, da parte degli Stati Membri, di programmi annuali di indagine sulla presenza degli organismi nocivi ritenuti particolarmente dannosi in quanto agenti causali di problematiche fitosanitarie in grado di arrecare gravi danni al patrimonio agricolo, forestale e naturale degli stati membri dell’Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 625/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTA** la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, concernente le “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”, ed, in particolare, l’art. 6, comma 3, sulla cui base il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio:

- ai sensi della lettera a), applica le normative fitosanitarie nazionali e dell’Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento;
- ai sensi della lettera e), attua il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l’eventuale presenza di organismi nocivi;

- ai sensi della lettera f) e' responsabile delle analisi ufficiali fitosanitarie;
- ai sensi della lettera r) applica il Piano nazionale dei controlli fitosanitari di cui all'articolo 47 del dlgs 19/2021 e del Programma di indagine di cui all'articolo 27, del dlgs 19/2021 e dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi;

**CONSIDERATO** che il Servizio Fitosanitario del Lazio non dispone di una dotazione di personale tale da garantire l'ottimale svolgimento di tutti i compiti istituzionali definiti all'articolo 6 del dlgs 19/2021 e che, tenuto conto della estensione del territorio regionale non e' possibile lo svolgimento delle attivita' di indagine fitosanitarie sull'intero territorio regionale secondo le modalita' e le tempistiche richieste dalle disposizioni comunitarie;

**CONSIDERATO** che e' necessario garantire un adeguato svolgimento dell'attivita' di indagine in quanto la vigilanza del territorio, la tempestivita' di individuazione e l'eradicazione di eventuali focolai dovuti alla presenza degli organismi nocivi rappresentano un compito istituzionale fondamentale del SFR e sono lo strumento più efficace per la prevenzione dei devastanti impatti che tali organismi potrebbero causare alla filiera agroalimentare e agli ecosistemi regionali;

**VISTO** il protocollo di intesa, siglato, in data 4 giugno 2020 fra la Regione Lazio e l'Università degli Studi della Tuscia, finalizzato alla ottimizzazione delle risorse umane e tecnologiche attraverso forme di collaborazione scientifica, di studio, di scambio di servizi, competenze e tecnologie, di attività di ricerca e consulenza su materie e argomenti di reciproco interesse dei due enti;

**CONSIDERATO** che il mancato svolgimento delle attivita' comporterebbe gravi ripercussioni per l'espletamento delle attivita' istituzionali obbligatorie di competenze del Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio;

**CONSIDERATO** che la legge 7 agosto 1990, n. 241, all'articolo 15 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di sottoscrivere una convenzione tra la Direzione Regionale Agricoltura e il Dipartimento DAFNE P. IVA 00575560560 per lo svolgimento del servizio di indagine e analisi diagnostiche finalizzati all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale, per l'anno 2022;

**RITENUTO** di procedere con atti successivi all'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti

**VISTO** il programma "Attività di indagine e analisi diagnostiche finalizzati all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale" allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di dovere approvare il programma delle attività di indagine e analisi diagnostiche finalizzati all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di procedere a favore dell'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), codice creditore 836, per lo svolgimento delle attività di

indagini e analisi diagnostiche finalizzati all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale all'assunzione di impegno di spesa per un importo pari ad Euro 188.000,00, sul capitolo U0000B11115, missione 16 programma 01 pdc 1.03.02.11.000 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021;

**ATTESO** che l'obbligazione giungera' a scadenza nell'esercizio finanziario 2021

**ATTESO** che ricorrono le condizioni di cui al dlgs 33/2013

### **DETERMINA**

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

di sottoscrivere, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, una convenzione, tra la Direzione Regionale Agricoltura e il Dipartimento DAFNE P. IVA 00575560560 per lo svolgimento del servizio di indagini e analisi diagnostiche finalizzati all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale, per l'anno 2022;

di approvare il programma delle attività di indagini e analisi diagnostiche finalizzati all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

di procedere a favore dell'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), codice creditore 836, per lo svolgimento delle attività di indagini e analisi diagnostiche finalizzati all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale all'assunzione di impegno di spesa per un importo pari ad Euro 188.000,00, sul capitolo U0000B11115 pdc1.03.02.11.000 missione 16 programma 01 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021;

l'obbligazione giungera' a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

Con atti successivi si procedera' all'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti

Di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale ([www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)).

Il Direttore Regionale  
( Dott. Ing. Mauro Lasagna)

## PROGRAMMA

### **Attività di indagine e analisi diagnostiche finalizzati all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale**

Il dlgs 19/2021 di adeguamento delle normative nazionali alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 2016/2031 prevede lo svolgimento di programmi annuali di indagine sulla presenza degli organismi nocivi ritenuti particolarmente dannosi in quanto agenti causali di problematiche fitosanitarie in grado di arrecare gravi danni al patrimonio agricolo, forestale e naturale degli stati membri dell'Unione.

La vastità dell'areale da controllare (intera Regione Lazio), i numerosi compiti istituzionali inderogabili che gli Ispettori Fitosanitari sono chiamati a svolgere (certificazione import-export, controlli vivai, controllo sementi, certificazione materiale moltiplicazione delle viti, rilascio nulla-osta importazione sementi, iscrizioni RUOP, rilascio autorizzazioni fitosanitarie, ecc.), uniti alla carenza di organico, rende estremamente difficoltoso lo svolgimento dei monitoraggi sul territorio regionale secondo le modalità e le tempistiche richieste dalle disposizioni comunitarie.

Si rende necessario, pertanto, individuare soggetti, esterni all'amministrazione regionale, per la realizzazione di tali attività.

Nel mese di giugno 2020 fra la Regione Lazio e l'Università degli Studi della Tuscia, è stato siglato un protocollo di intesa finalizzato alla ottimizzazione delle risorse umane e tecnologiche attraverso forme di collaborazione scientifica, di studio, di scambio di servizi, competenze e tecnologie, di attività di ricerca e consulenza su materie e argomenti di reciproco interesse dei due enti.

Nell'ambito di tale protocollo si procederà alla sottoscrizione di una specifica convenzione con l'Università, finalizzata allo svolgimento delle attività di diagnostica fitosanitaria e di indagine sul territorio regionale di organismi nocivi, sulla base di uno specifico programma redatto dal Servizio Fitosanitario Regionale per l'anno 2022.

Le attività di indagine sul territorio saranno svolte dall'Università della Tuscia attraverso unità di personale specificamente assunte con contratto a termine (quali ad esempio laureati, ecc.), mentre le indagini diagnostiche saranno svolte dal Dipartimento DAFNE attraverso il proprio "spin-off" PHYDIA, analogamente a quanto già fatto per il batterio *Xylella fastidiosa* e attraverso il personale del Dipartimento.

Obiettivo del programma è l'attivazione di un sistema operativo per il monitoraggio e la diagnosi di organismi nocivi quali insetti, acari e nematodi, virus, viroidi, fitoplasmii, batteri e funghi, di temuta o recente introduzione nel Lazio, tale da fornire tutti i dati e le informazioni utili a garantire la tempestiva e corretta azione di contrasto da parte del SFR

Le attività previste cadono all'interno di due capisaldi della protezione delle piante, uno legato alle attività della patologia vegetale ed uno legato all'entomologia. Le due aree sono rappresentate all'interno del dipartimento da gruppi di lavoro ad elevato livello di innovazione. Il gruppo di Patologia Vegetale è coordinato dal Prof. Giorgio Balestra ed il gruppo di Entomologia dal Prof. Stefano Speranza.

L'attività di monitoraggio da svolgere, i cui contenuti tecnici sono in corso di definizione, riguarderà indicativamente i seguenti parassiti: *Monochamus spp.*, *Bursaphelenchus xylophilus*, *Anoplophora chinensis*, *Anoplophora grabripennis*, *Epitrix spp.*, *Pseudomonas syringae pv. actinidiae*, *Clavibacter michiganensis subsp. sepedonicus*, *Ralstonia solanacearum*, *Globodera pallida* e *G. rostochiensis*, *Grapevine Flavescenza dorata*, *Scaphoideus titanus*, *Tecia solanivora*, *Bactrocera dorsalis*, *Bactrocera zonata*, *Spodoptera frugiperda*, *Meloydogine spp.* *Tomato Brown Fruit Rugose Virus*, *Giberella circinata*, *Synchytrium*

*endobioticum, Anthonomus eugenii, Aromia bungii, Erwinia amylovora, Xylella fastidiosa, Xylosandrus crassiusculus, Bactericera cockerelli*

Tale elenco al momento ha un valore puramente indicativo in quanto il programma delle attività di indagine è soggetto all'approvazione da parte del Ministero Agricoltura Servizio Fitosanitario Centrale e ancora in fase di valutazione. A seguito della valutazione positiva da parte del MIPAAF dovranno essere garantiti, per tutti gli organismi indicati, le seguenti attività:

### **Monitoraggio sul territorio**

Attività di indagini sia di tipo diretto che indiretto. Le prime riguarderanno indagini visive mentre le seconde prevedono l'impiego di trappole attrattive. Per entrambe le tipologie di monitoraggio sono previsti prelievi di campioni di materiale biologico. Le attività saranno svolte in boschi, foreste, aree agricole, aree urbane, parchi pubblici, investite con le colture suscettibili alle infestazioni da parte di insetti fitofagi ed alle malattie causate dai microrganismi fitopatogeni presenti nel presente programma di indagine. Le attività dovranno essere effettuate nei periodi più opportuni e secondo quanto indicato in specifiche schede tecniche di ciascun parassita. Saranno indicati gli areali territoriali di indagine, scelti in relazione al rischio fitosanitario, le modalità operative di ispezione e le tipologie di mezzi biotecnici da utilizzare. Tutte le attività saranno coordinate dalla Direzione regionale Agricoltura, Area Servizio Fitosanitario Regionale.

### **Attività di formazione**

Preliminarmente all'avvio delle attività di monitoraggio in campo, al personale individuato per lo svolgimento del programma sarà erogata una specifica formazione sugli organismi nocivi oggetto di indagine e sulle modalità operative di effettuazione dei monitoraggi (Biologia degli Organismi nocivi, Indicazione delle epoche ottimali per lo svolgimento delle attività, modalità di ispezione e riconoscimento, sintomatologia dei danni, modalità di prelievo e preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi, predisposizione di materiale di supporto alle attività di monitoraggio in campo), In tali attività DAFNE sarà affiancato dal personale del SFR.

### **Indagini diagnostiche**

L'attività diagnostica sarà effettuata su materiale biologico di origine animale e vegetale nonché su qualunque altra tipologia di materiale prelevato nel corso delle attività di monitoraggio sul territorio. L'attività è orientata alla individuazione degli organismi nocivi oggetto di misure fitosanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché di ogni altro organismo nocivo di nuova introduzione che possa rappresentare un rischio fitosanitario per il patrimonio agricolo, produttivo e ornamentale della regione Lazio.

### **Tipologie di diagnosi richieste**

- determinazioni specialistiche per l'identificazione del materiale biologico (insetti, acari e nematodi) raccolto al fine di rilevare la presenza di specifici organismi nocivi nel territorio regionale;
- analisi di laboratorio per la ricerca di specifici organismi nocivi (insetti, acari e nematodi) su campioni costituiti da legno, vegetali, segatura, cortecce, campioni di rosura, terreno o sul materiale biologico catturato nelle trappole attrattive o raccolto nel corso dei sopralluoghi;
- diagnosi micologica da campioni vegetali e di terreno; - diagnosi micologica da campioni vegetali e di terreno;
- diagnosi batteriologica da campioni vegetali, semi, di acque di irrigazione e materiale entomologico - diagnosi fitoplasmosi da campioni vegetali; - diagnosi virologiche finalizzate alla ricerca di virus e viroidi da campioni vegetali;

### **Tipologie di tecniche diagnostiche utilizzabili**

- tecniche morfologiche finalizzate alla determinazione tassonomica del materiale biologico raccolto;
- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, PCR+sequenziamento, real time-PCR, LAMP) se presenti nella metodica di prassi, finalizzate alla determinazione del materiale biologico (insetti, acari, nematodi) raccolto e dei campioni di legno, vegetali, segatura corteccia e rosura prelevati o sul materiale biologico catturato dalle trappole attrattive o raccolto nel corso dei sopralluoghi.
- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, RT-PCR, real time- PCR/RT-PCR, nested PCR, Sequenziamento) per la diagnosi di batteri, funghi, fitoplasmi, virus e viroidi.
- tecniche sierologiche finalizzate alla ricerca di virus e batteri da campioni vegetali;
- tecniche morfologiche finalizzate alla ricerca di patogeni fungini su campioni vegetali.

### **Costi**

Per la realizzazione delle attività sopra descritte si stima una spesa di circa 188.000,00 euro con la corresponsione di un compenso unitario per ciascuna misura tecnica realizzata (ispezione visiva, raccolta campioni trasporto e/o spedizione al laboratorio di riferimento, fornitura mezzi biotecnici, trapping, identificazione morfologica degli insetti, analisi diagnostiche) secondo quanto previsto in apposite schede tecniche di programma che saranno predisposte per i singoli organismi nocivi.

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte si stimano i seguenti costi:

Analisi diagnostiche (batterologiche, micologiche, virologiche entomologiche nematologiche): 80.000 euro  
Unità personale tempo determinato (8-10 unità per 6 mesi) per attività indagine sul territorio: 100.000 euro

Mezzi biotecnici (trappole + attrattivi): 6.000 euro

Attività di formazione: 2000 euro